

AVVISI PARROCCHIALI

6 Giugno - Solennità del **CORPUS DOMINI**. Le S. Messe in parrocchia avranno l'orario festivo. In Cattedrale alle ore 18.30 ci sarà la S. Messa per la Comunità Diocesana celebrata dal Vescovo Michele. La Processione Eucaristica, quest'anno, non avrà luogo causa Covid.

7 Giugno – ore 17.45 Pellegrinaggio Diocesano a Padova alla Basilica del Santo, in preparazione della festa di S. Antonio.

8 Giugno – ore 19.30 Pellegrinaggio urbano alle 7 Chiese del Beato Erico da BZ. Per questa visita serve la prenotazione presso la Cattedrale o al sito eventi.cattedrale@diocesiv.it.

10 Giugno – ore 18.30 Celebrazione Eucaristica in onore del Beato Erico in Cattedrale presieduta dal Vescovo Michele.

ANGOLO DELLA CARITÀ

In questo periodo l'emporio solidale è più che mai pressato da richieste di generi alimentari. Servono alimenti a lunga conservazione: tonno, olio, pelati, detersivi ecc.. Nella nostra Chiesa è sempre disponibile **LA CESTA DELLA CARITÀ** per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto. Per chi volesse dare un aiuto e non è in grado di provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

GRAZIE

vietate le visite durante le celebrazioni

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

parrocchiasannicolotv@gmail.com

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

6 – 13 Giugno 2020



Dal Vangelo secondo Marco ([Mc 14,12-16.22-26](#))

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Il flusso della vita divina nelle nostre vene

Prendete, questo è il mio corpo. Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignote quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio.

Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: **prendete, questo è il mio corpo...** Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: **“io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita”**. Qui è il miracolo, lo scopo: prendete. Per diventare ciò che ricevete. Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: lui vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riascoltiamo: prendete e mangiate, prendete e bevete. A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? **Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti.** Vivi della sua vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Corpo e sangue indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno e il foro dei chiodi, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo e poi di sangue, e la casa che si riempie di profumo e parole che sanno di cielo. Lui dimora in me e io in lui, le persone, quando amano, dicono le stesse cose: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. Prima che io dica: “ho fame”, lui ha detto: “voglio essere con te”. Mi ha cercato, mi attende e si dona. Un Dio così non si merita: lo si deve solo accogliere e lasciarsi amare.
(Lecture: Esodo 24,3-8; Salmo 115; Lettera agli Ebrei 9,11-15; Marco 14,12-16.22-26)

Commento di P. E. Ronchi

<p>DOMENICA 6 GIUGNO bianco SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO Solennità - Liturgia delle ore propria</p> <p>Es 24,3-8; Sal 115; Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore</p>	
<p>LUNEDI' 7 GIUGNO verde Liturgia delle ore seconda settimana 2Cor 1,1-7; Sal 33; Mt 5,1-12a Gustate e vedete com'è buono il Signore</p>	
<p>MARTEDI' 8 GIUGNO verde Liturgia delle ore seconda settimana 2Cor 1,18-22; Sal 118; Mt 5,13-16 Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore</p>	
<p>MERCOLEDI' 9 GIUGNO verde Liturgia delle ore seconda settimana S. Efrem – memoria facoltativa 2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19 Tu sei santo, Signore, nostro Dio</p>	
<p>GIOVEDI' 10 GIUGNO verde Liturgia delle ore seconda settimana 2Cor 3,15 – 4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26 Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria</p>	
<p>VENERDI' 11 GIUGNO bianco ☩ SACRATISSIMO CUORE DI GESU' Solennità – Liturgia delle ore propria Os 11,1.3-4,8c-9; Cant. Is 12,2-6; Ef 3,8-12,14-19; Gv 19,31-37 Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza</p>	
<p>SABATO 12 GIUGNO bianco Liturgia delle ore propria Cuore Immacolato di Maria - memoria Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore</p>	
<p>DOMENICA 13 GIUGNO verde XI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34 E' bello rendere grazie al Signore</p>	